## IL DIRIGENTE DEL LABORATORIO DI MODENA

VISTO le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed il relativo Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 1986, n. 462. che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143, recante "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO il D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53 "Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132), concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il D.M. 9361300 del 04/12/2020 relativo all'individuazione e ai compiti degli uffici dirigenziali non generali, registrato dalla Corte dei Conti l'11/01/2021, reg. n. 14, nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio, così come previsto dall'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e successive modifiche;

VISTO il **decreto legge 6 luglio 2011, n. 98**, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011 n. 111;

VISTO la **LEGGE 31dicembre 2009, n. 196** "Legge di contabilità e finanza pubblica " recante misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili

VISTO il **decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91** recante "Disposizioni sull' attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili

VISTO il **decreto legge 6 luglio 2012 n. 95**, convertito nella L. 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTO il **decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179** recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

VISTO il **decreto legge 21 giugno 2013, n. 69**, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;

VISTE le risorse finanziarie iscritte nella Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" Programma 5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare, agroindustriale e forestale" - CDR 4 al 1° gennaio 2018;

VISTO **l'art. 4 della legge n. 499/1999 recante norme sulla "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale** , che stabilisce il finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti, tra l'altro, la valorizzazione della qualità agroalimentare e del made in Italy dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, il sostegno delle politiche forestali nazionali e la realizzazione di progetti speciali in materia di agricoltura, ecc

VISTO il **D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i**, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici", che prevede modifiche al codice dei contratti pubblici;

VISTO, in particolare, l'art. 21 del Codice dei contratti che, al comma 1, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici ed gli enti aggiudicatori adottano il Programma biennale degli acquisti e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, al comma 6, che il Programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
VISTO altresì il comma 8 del medesimo art. 21 del Codice dei contratti, il quale dispone che con decreto del Ministro per le Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE, sono individuate le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali nonché definiti, tra l'altro, i criteri per la definizione degli ordini di priorità e gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere;
VISTO il decreto interministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", in vigore dal 24 marzo 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 ed in particolare gli artt. 6 e 7;
VISTA la proposta di "Programma biennale degli acquisti per il biennio 2021-2022" formulata dal Laboratorio di Modena – ICQRF che individua gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, di competenza del medesimo Laboratorio, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati;

TENUTO CONTO che l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 in materia di trasparenza stabilisce:

- al comma 1 che "tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per

l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5 alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- al comma 2 che gli atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53, sono, altresì, pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC;

VISTI l'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23;

RITENUTO di dover approvare il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021-2022, che individua gli acquisti di forniture e servizi di competenza del Laboratorio di Modena – ICQRF da disporre nel biennio 2021-2022, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati;

DETERMINA

ARTICOLO UNICO (Approvazione del programma biennale degli acquisti)

1. E' approvato il programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021-2022 del Laboratorio di Modena – ICQRF del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 smi e del decreto interministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

2. Il programma è contenuto nelle schede "A" e "B" allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

**IL DIRIGENTE DEL LABORATORIO**
**(Dott.ssa Rita Maria MAESTRO)**
Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs n.82/2005 (CAD)